

“Ormai da tre anni ricevono promesse e rassicurazioni false” “Poliziotti truffati dal governo”

Il Sap promuove la “giornata della verità” sul trattamento economico degli agenti

MATERA - Ieri il **sindacato Autonomo di Polizia (Sap)**, ha distribuito dei volantini presso la Questura di Matera, i Commissariati di P.S. di Pisticci e Policoro, la Polizia Stradale di Matera e il distaccamento Polfer di Metaponto, per segnalare il disappunto su quelle che sono le vicende degli ultimi tre anni legate ai trattamenti economici e alle risorse stanziare per la sicurezza che hanno avuto delle ricadute disastrose nei riguardi della comunità, del Paese e dei cittadini. Da anni i poliziotti si sentono presi in giro perché hanno ricevuto promesse e rassicurazioni false. Sono stati de-

cantati i cosiddetti 80€, rivelatisi poi qualcosa di effimero e soprattutto non idoneo e non valido né ai fini pensionistici, né della liquidazione e che da questo mese sono decaduti. Nella migliore delle ipotesi, contratto futuro compreso, dando fiducia al Governo se manterrà la promessa degli 85€ lordi, la situazione di un agente si chiuderà a -29€, e questo è lo specchio della gran parte di tutte le qualifiche. Per questo motivo, oggi alle ore 12.00 presso la Segreteria Provinciale di Matera, il **Sindacato Autonomo di Polizia** ha promosso “La giornata della verità” organizzando

un’assemblea, in cui i poliziotti si ritroveranno per discutere dell’infinità di bugie dette tre anni. “I poliziotti sono stati truffati e oggetto di un

comportamento indegno, tra l’altro reiterato anche dal Governo Gentiloni che ha violato un obbligo perentorio previsto dalla legge. Gli appartenenti al comparto sicurezza e difesa non hanno diritto di sciopero, e per questo motivo, devono essere convocati a Palazzo Chigi prima della presentazione della legge di stabilità, in ottemperanza all’art. 8bis L.195/1995.

Questo non è stato fatto perché il Governo

non vuole assumersi la responsabilità delle infuaste politiche della sicurezza, relativamente alle quali il Sap gli avrebbe presentato il conto, segnalando tutte le carenze, non solo dal punto di vista economico nella busta paga, ma tutte quelle di sistema che stanno portando al collasso dell’apparato della sicurezza, come tutto ciò che concerne gli equipaggiamenti, dotazioni, igiene e salubrità, formazione e tagli agli organici di 50.000 uomini”.



Nella foto alcuni poliziotti



Peso: 27%